

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI FORINO

2) *Codice di accreditamento:*

**NZ06880**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE CAMPANIA

4

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**LA CAPSULA DEL TEMPO**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Settore D: Patrimonio Artistico e Culturale  
Area 03: Valorizzazione storie e culture locali**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il presente progetto si realizza nel territorio di Forino, comune dell'avellinese e si colloca nell'area d'intervento **Valorizzazione storie e culture locali**.  
In ogni tempo e in ogni dove, la città, con i suoi spazi pubblici e privati, con i suoi edifici storici e moderni, con i suoi punti di incontro ma anche di scontro e di esclusione, assume un ruolo fondamentale nella formazione dei suoi cittadini, connotandosi come «**luogo dell'identità condivisa**», nel quale ognuno può identificarsi, riconoscere se stesso e gli altri, la propria storia e cultura. Nel suo farsi ricco e variegato scenario dell'intera esistenza umana, **lo spazio vissuto presenta**, quindi, **una fondamentale dimensione educativa**, in quanto promotore di una fitta rete di relazioni, trasmissioni e cambiamenti culturali. Riscoprire e comprendere il valore culturale che è stato attribuito nel corso dei secoli agli spazi più importanti delle nostre città si rivela un'esigenza

particolarmente avvertita soprattutto negli ultimi anni, in cui si registra, soprattutto nei piccoli centri, una situazione di crescente mobilità, si vive non solo l'esperienza dello sradicamento dal proprio luogo di origine, ma anche un sentimento di estraneità nei confronti del luogo di accoglienza. Di fronte al rischio che simile situazione porti ad una progressiva perdita delle radici comunitarie e culturali, **la conoscenza delle modalità attraverso le quali la città mostra se stessa** nei suoi luoghi più significativi potrebbe apparire come una preziosa occasione di arricchimento personale per tutti i cittadini.

Forino è un comune dell'avellinese, è composto, oltre dal capoluogo, dalle frazioni **Castello, Celzi e Petruro**.

È situato a circa 11 km dal comune capoluogo, in una piana circondata da sette monti e l'abbondanza di verde, dovuto ai tanti boschi cedui e alla coltivazione molto diffusa del nocciolo, fa sì che la tipica definizione di Verde Irpinia trovi in questa porzione di territorio una delle sue massime espressioni.

Un breve excursus storico si rende necessario al fine di valorizzare la storia del Comune e contestualizzare le attività progettuali che si intende porre in essere.

**Forino è un comune ricco di storia che ha le sue origini già all'epoca greco-romana.**

Il paese faceva parte della colonia romana Venera Livia Abellinatum, ed era caratterizzato dalla presenza di costruzioni riconducibili alla Villa romana.

Come tutto il Meridione, anche Forino fu interessato dall'attraversamento dei vari popoli invasori. I segni più evidenti del loro passaggio furono lasciati dai Bizantini, con il culto del loro protettore San Nicola, vescovo di Mira, e ancora oggi protettore del paese, e dai Longobardi, sotto i quali Forino conobbe il maggiore sviluppo.

L'XI secolo, vide la venuta dei Normanni, e normanno fu il primo feudatario di Forino, Guglielmo il Normanno, Signore di Monteforte, detto "Il Carbone".


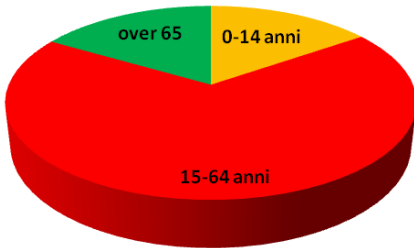
Una nuova modifica dei confini, di quello che dal tempo dei Normanni era chiamato "Giustizierato di Principato e terra Beneventana", lungo la linea di demarcazione rappresentata dal Monte Romola, verso Serino e Solofra, distinse il Principatus Citra Serras Montorii dal Principatus Ultra Serras Montorii, facendo nuovamente rientrare le terre di Forino, dal 849 parte del Principato di Salerno, nuovamente nel territorio del "beneventano", sempre in posizione di confine, ma all'interno del Principato Ultra.

Fu il secolo XVI a vedere Forino in crescita dal punto di vista commerciale, visto che divenne un mercato importante per la vendita di derrate agricole e di bestiame, migliorarono le condizioni sanitarie, crebbe il livello culturale, si registrò un netto incremento demografico.

Il 1600 fu invece segnato da una carestia e dal tremendo sisma del 30 luglio 1627 le condizioni economiche del Regno peggiorarono e ciò scatenò la rivolta di Masaniello del 1647, che si diffuse in tutto il Regno, e fu particolarmente violenta a Forino.

All'epoca dell'occupazione francese, con la proclamazione della Repubblica Partenopea, si determinò una nuova suddivisione territoriale: Forino fu inclusa nel Cantone di Sarno del Dipartimento del Volturno, con esclusione di Contrada ed Hospitale che **rientrarono nel Cantone di Avellino**.

Forino non si mostrò particolarmente sensibile ai moti rivoluzionari del 1820-21, data la presenza dei reazionari borbonici.

<b>COMUNE DI FORINO</b>	
<b>Dati socio-demografici e altre informazioni territoriali</b>	
<b>Superficie territoriale</b>	20,49 Km <sup>2</sup> 
<b>Popolazione</b>	<b>5.464</b> abitanti 
<b>Densità</b>	265,1 ab/km <sup>2</sup>
<b>Servizi</b>	n. 0 uffici postali; n. 0 banche; n. 2 farmacie; n. scuole: 4 (infanzia) - 3 (primaria) - 1 (secondarie I grado) - 1 (secondarie II grado) n. 1 biblioteca comunale n. 1 archivio storico
<b>Associazioni no profit</b>	>10
<b>Attrattori culturali</b>	Museo dei Paramenti Sacri e Attrezzi Artigianali
<b><u>Domanda e offerta di servizi analoghi</u></b>	
<b>Domanda</b>	
<p>La costruzione dell'identità è sempre in movimento, oggi dobbiamo considerare anche l'identità digitale, che riguarda soprattutto i giovani; questa realtà, ci dice anche sulle loro abitudini, i loro comportamenti, i loro interessi.</p> <p>I giovani apprendono, comunicano, acquisiscono competenze, sviluppano capacità attraverso i canali digitali e spesso, quello che non "trovano in rete" resta fuori dai loro circuiti conoscitivi.</p> <p>Anche la conoscenza del luogo dove vivono, della sua <b>storia intesa come passato</b>, ma anche quella <b>presente</b>, la politica, i servizi offerti dal territorio, le opportunità formative e lavorative, passa attraverso la connessione di rete.</p> <p>L'accesso ad informazioni digitalizzate non è però esclusiva delle nuove generazioni; in ogni luogo, casa, ufficio, etc..., tutti ricorrono alla consultazione di documenti non cartacei; è un'esigenza sempre più crescente, una modalità che</p>	

ottimizza i tempi di accesso alle informazioni e che, al contempo, preserva il "sapere" dal deterioramento.

Dematerializzare per rendere "accessibili" ai nativi digitali, ma non solo; avere la possibilità attraverso la digitalizzazione di rendere un servizio alla cittadinanza più veloce e facilmente fruibile.

#### **Offerta**

Sul territorio del Comune di Forino non sono presenti esperienze di archiviazione digitale dei documenti storici.

#### **Il progetto è pertanto destinato ad incidere su:**

- Assenza di una " memoria digitale" dei documenti storici del Comune di Forino;
- Carenza di fonti accessibili attraverso i canali digitali;
- Scarsa conoscenza da parte delle nuove generazioni delle proprie radici culturali.

#### **Destinatari del progetto:**

Ai fini della realizzazione del progetto si distinguono **destinatari intermedi** e **destinatari finali** del progetto.

I destinatari intermedi sono coloro che svolgeranno mansioni di attori coordinatori del processo; dai formatori, ai tutor, compresi gli operatori. Sono soggetti che ancor prima di intraprendere le attività loro assegnate, devono prendere coscienza della sfida che si pone davanti, acquisendo quindi le conoscenze e competenze necessarie e propedeutiche alla corretta conduzione delle attività.

I destinatari finali sono i giovani, che partecipano attivamente al progetto, essendo anche i primi beneficiari delle attività realizzate; i cittadini, le scuole, il Terzo Settore locale e la stessa Amministrazione Comunale.

Gli stessi volontari in Servizio Civile saranno beneficiari delle attività perché, prima di tutti, confrontandosi quotidianamente con le attività implementate, e mediante la formazione ricevuta sia generale che specifica, acquisiranno nuove conoscenze e competenze spendibili in un ambito lavorativo futuro, valorizzate da un arricchimento umano di grande valore. In questo modo si contribuirà a creare uno spirito di rete costruttivo e funzionale all'idea di partecipazione propria del Servizio Civile Nazionale.

#### **7) Obiettivi del progetto:**

Obiettivo del progetto "La capsula del tempo" è diffondere la cultura e l'informazione con criteri di imparzialità e pluralismo; favorire la crescita culturale e civile della popolazione, garantire la custodia, l'integrità e il godimento pubblico del materiale bibliografico e audio-visivo, dei documenti e degli oggetti di valore storico e culturale facenti parte del proprio patrimonio; assicurare il reperimento, l'acquisizione, la tutela e il godimento pubblico dei documenti di interesse locale. Garantire il miglioramento della puntualità e tempestività di risposta dei servizi informativi nei confronti dei fabbisogni

culturali ed informativi dell'utenza.

□

### Tabella Indicatori

Obiettivo	Indicatori	Risultato atteso
Promozione, conoscenza e diffusione del patrimonio storico-culturale del Comune	n. documenti digitalizzati	Aumento percentuale ( + 40%) dei fruitori/conoscitori e maggiore autonomia nell'accesso alla documentazione
Custodia, integrità e godimento pubblico del materiale	n. luoghi preposti alla conservazione e consultazione dei documenti	I documenti de materializzati sono facilmente accessibili, hanno un indice di deperimento inferiore al materiale cartaceo
Sinergie tra enti che a vario titolo si occupano di valorizzazione del territorio	n. reti territoriali	Le biblioteche, gli archivi, l'Amministrazione comunale, le associazioni, etc ..., possono reperire più facilmente la documentazione e lavorare in rete (+ 5% sinergie tra enti da cui nascono iniziative culturali: eventi, convegni, giornate di studio, ecc...)

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

#### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

##### **OBIETTIVO 1:**

Favorire la crescita culturale individuale e collettiva con il riconoscimento del diritto dei cittadini all'informazione ed alla documentazione, allo scopo di promuovere lo sviluppo della personalità e la consapevole partecipazione alla vita associata.

##### **AZIONE**

1.1 Creazione di un coordinamento territoriale con le istituzioni, le scuole, gli enti no profit al fine di realizzare azioni di sensibilizzazione sul valore della conoscenza come elemento costituente l'identità civile.



<b>Fase 3</b>											
<b>Realizzazione delle attività</b>											
Creazione di un coordinamento territoriale con le istituzioni, le scuole, gli enti no profit al fine di realizzare azioni di sensibilizzazione sul valore della conoscenza come elemento costituente l'identità civile. opportunità da questo derivanti (scambi culturali, tirocini, formazione, ecc.).											
Censimento dei materiali archivistici, senza trascurare i documenti di data più recente (archivio di deposito) e comprendendo tutti gli uffici e le sedi ove possano rinvenirsi complessi documentari.											
Definizione dei criteri di archiviazione e delocalizzazione dei materiali selezionati (creando dei surrogati, ossia delle immagini, facilmente spostabili e gestibili tra server e computer) che siano accessibili agli utenti tramite computer.											
Definizione di una campagna di promozione e sensibilizzazione all'utilizzo delle "nuove risorse digitali" al fine di stimolare la cittadinanza a conoscere le attività già realizzate (stand di piazza, social network, blog, ecc.)											
<b>Fase 4</b> <b>Monitoraggio e valutazione in itinere</b>											
<b>Fase 5</b> <b>Valutazione del progetto e ipotesi di follow up</b>											

***Le attività previste saranno realizzate nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106 di quella relativa al settore di riferimento del progetto.***

8.2 *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

**Attività 1.1: Creazione di un coordinamento territoriale con le istituzioni, le scuole, gli enti no profit al fine di realizzare azioni di sensibilizzazione sul valore della conoscenza come elemento costituente l'identità civile.**

*Risorse Umane: n. 1 referente generale delle attività, n. 2 risorse operative, n. 1 segreteria/amministrativo; n. 1 esperto di comunicazione sociale*

**Attività 2.1: Censimento dei materiali archivistici, senza trascurare i documenti di data più recente (archivio di deposito) e comprendendo tutti gli uffici e le sedi ove possano rinvenirsi complessi documentari.**

*Risorse Umane: n.1 referente generale delle attività, n.1 segreteria/amministrativo, n. 1 esperto in archiviazione e catalogazione, n. 1 risorsa operativa*

**Attività 2.2: Definizione delle metodologie di archiviazione e delocalizzazione dei materiali selezionati (creando dei surrogati, ossia delle immagini facilmente spostabili e gestibili tra server e computer) che siano accessibili agli utenti tramite computer.**

*Risorse Umane: n.1 referente generale delle attività, n.1 segreteria/amministrativo, n. 1 esperto in archiviazione e catalogazione, n. 1 esperto in strumentazione e programmi di archiviazione digitali*

**Attività 3.1; Definizione di una campagna di promozione e sensibilizzazione all'utilizzo delle "nuove risorse digitali" al fine di stimolare la cittadinanza a conoscere le attività già realizzate (stand di piazza, social network, blog, ecc.)**

*Risorse Umane: n.1 referente generale delle attività, n.1 segreteria/amministrativo, n.1 risorsa operativa; n.1 esperto di comunicazione con competenze di grafica.*

8.3 *Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

Il Comune di Forino farà riferimento a determinate tipologie di operatori oltre che ad un numero adeguato di figure di affiancamento ai volontari, così come previsto dalla normativa regionale in materia. Pertanto la sede del progetto vedranno la compresenza, oltre che dell'OLP, di due operatori esperti e qualificati.

I volontari richiesti per il progetto **"La capsula del tempo"** saranno inseriti nella sede di progetto secondo la metodologia dell'imparare facendo altrimenti detta "learning by doing", che prevede appunto l'impiego dei volontari nei servizi con l'affiancamento costante di operatori esperti e la supervisione degli OLP.

I Volontari, seguiti dagli OLP, realizzeranno incontri di valutazione delle singole attività, con cadenza mensile. Scopo di questi incontri è far emergere le criticità



e i punti di forza delle attività in corso e, allo stesso tempo, permettere loro a partire dall'esperienza concreta, di imparare il funzionamento complessivo del servizio in cui vengono impiegati, formulando osservazioni e proposte per migliorarlo. Con cadenza trimestrale, ci saranno riunioni plenarie dei volontari, di alcuni operatori, del responsabile Servizio Civile, del progettista e del formatore, finalizzate ad individuare e sperimentare possibili sinergie, da formalizzare e proporre poi alla rete.

Si prevede di attuare un percorso formativo-lavorativo così articolato:

### **1. Prima fase di Accoglienza e Formazione**

I volontari saranno accolti dall'ente che mediante formazione generale e specifica (realizzato secondo i contenuti previsti dal progetto) fornirà loro le conoscenze, le competenze nonché gli strumenti di base affinché possano realizzare le attività previste. Dopodiché i volontari incontreranno gli operatori che li introdurranno al progetto, alle azioni programmate, ai suoi obiettivi e alla tipologia di destinatari.

### **2. Seconda fase - Costituzione dell'equipe di lavoro**

Acquisiti gli strumenti di base, sarà costituito il gruppo di lavoro del progetto, comprendente gli operatori coinvolti che i volontari affiancheranno nella realizzazione delle attività previste. Al fine di lavorare in maniera efficace, in via preliminare, si utilizzeranno strumenti di analisi sia del bisogno che dell'area di intervento, come la SWOT Analysis che definisce i punti di forza e debolezza.

### **3. Terza Fase - Realizzazione delle attività**

I volontari saranno coinvolti nelle attività a pieno ritmo, supportando gli operatori nelle varie mansioni definite.

### **4. Quarta Fase - Monitoraggio e valutazione in itinere**

Il percorso prevede una valutazione dell'andamento del progetto così da poter intervenire e applicare correttivi se necessario, salvaguardando la qualità dell'intervento.

Pertanto saranno definite n. 5 giornate dedicate alla valutazione, alla quale parteciperanno sia gli OLP che i volontari. Gli strumenti di valutazione saranno questionari specifici somministrati ai volontari attraverso i quali si verificherà il soddisfacimento degli obiettivi e dei risultati attesi.

### **5. Quinta Fase - Valutazione complessiva del progetto**

Al termine del progetto, nel corso dell'ultimo mese, sarà realizzata una valutazione complessiva degli interventi che, oltre ad analizzare la coerenza con gli obiettivi/risultati, ne valuterà l'impatto. La valutazione sarà realizzata facendo riferimento a specifiche griglie di valutazione elaborate dal gruppo di lavoro sulla base degli indicatori definiti in sede progettuale e che tengano conto anche della valutazione in itinere.

Sarà inoltre elaborato un report/bilancio contenente i risultati conseguiti e che sarà diffuso mediante i canali comunicativi dell'ente proponente e degli enti che appartengono alla sua rete territoriale.

I volontari, sempre seguiti dall'OLP di riferimento e dagli operatori esperti, dovranno essere capaci di affiancare gli operatori in tutte le loro mansioni, nel rispetto delle responsabilità definite dalle normative vigenti.

In particolare i volontari affiancheranno gli operatori nelle seguenti attività:

**Attività 1.1: Creazione di un coordinamento territoriale con le istituzioni, le scuole, gli enti no profit al fine di realizzare azioni di sensibilizzazione sul valore della conoscenza come elemento costituente l'identità civile.**

- *Organizzazione e pianificazione delle attività (calendario incontri, contatti con i partecipanti, ecc.).*
- *Pubblicizzazione dell'iniziativa mediante i canali istituzionali e quelli più informali.*

**Attività 2.1: Censimento dei materiali archivistici, senza trascurare i documenti di data più recente (archivio di deposito) e comprendendo tutti gli uffici e le sedi ove possano rinvenirsi complessi documentari.**

- *Ricerca e studio*
- *Organizzazione incontri con i soggetti interessati e pianificazione delle attività di acquisizione materiale*
- 

**Attività 2.2: Definizione delle metodologie di archiviazione e delocalizzazione dei materiali selezionati (creando dei surrogati, ossia delle immagini facilmente spostabili e gestibili tra server e computer) che siano accessibili agli utenti tramite computer.**

- *Organizzazione e pianificazione delle attività*

**Attività 3.1; Definizione di una campagna di promozione e sensibilizzazione all'utilizzo delle "nuove risorse digitali" al fine di stimolare la cittadinanza a conoscere le attività già realizzate (stand di piazza, social network, blog, ecc.)**

- *Organizzazione e pianificazione delle attività.*
- *Pubblicizzazione dell'iniziativa mediante i canali istituzionali e quelli più informali.*
- *Supporto nella realizzazione delle attività.*

- Sede: SEDE COMUNALE, Piazza Municipio, 1 – 125286 (8 volontari): In questa sede, ai volontari sarà affiancato un OLP oltre che due operatori con adeguato titolo di studio e comprovata esperienza biennale nella realizzazione di servizi nel settore delle politiche giovanili.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

8

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

8

0

12) Numero posti con solo vitto:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Ai volontari in Servizio Civile viene innanzitutto richiesto il rispetto degli orari e di tutto quanto definito dal progetto di Servizio Civile. Risulta altresì parimenti importante:

- Il rispetto della privacy sugli utenti seguiti;
- La partecipazione ai percorsi formativi;
- Il rispetto dei regolamenti interni delle diverse strutture;
- Il rispetto delle norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- la disponibilità ad eventuali temporanei spostamenti dalla sede di destinazione sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto;
- la disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore previsto;
- la disponibilità alla reperibilità per situazioni di emergenza;
- la disponibilità ad essere in servizio nei giorni festivi e prefestivi;
- la disponibilità a frequentare corsi, seminari e momenti di confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto.

Il Comune di Forino sa bene quanto sia importante lavorare nel rispetto dei principi di onestà, integrità morale, riservatezza, trasparenza e correttezza.

**L'adozione ed il rispetto di questi principi è richiesto anche i volontari in Servizio Civile.**

Inoltre i volontari devono svolgere il proprio compito in maniera professionale e responsabile per raggiungere gli obiettivi concordati in maniera efficace; rispettare gli orari ed avvertire tempestivamente in caso di assenza. Inoltre, i volontari si impegnano a prendere decisioni dopo aver ascoltato e/o consultato i propri responsabili di progetto.



17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il Comune di Forino ha predisposto un *Piano di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile*.

Le attività di promozione e sensibilizzazione, stabilite in **72 ore di impegno**, saranno attuate attraverso il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale e provinciale.

In particolare, il Comune di Forino si avvarrà dei seguenti strumenti informativi:

- Sito web istituzionale del Comune di Forino ([www.comune.forino.av.it](http://www.comune.forino.av.it))
- Attività informative presso la sede del progetto e la biblioteca comunale: qui i dipendenti si mostrano disponibili a fornire informazioni sul Servizio Civile, orientando se necessario gli interlocutori, mediante materiali informativi preposti.
- Elaborazione di comunicati stampa, articoli sulle testate locali e on-line che presentino il Servizio Civile e le opportunità formative e lavorative che offre.
- Brochure, volantini, locandine sul Servizio Civile Nazionale saranno affisse presso la sede del progetto, presso le scuole coinvolte, presso la rete di enti con i quali intende costituire il coordinamento territoriale previsto dal progetto, i negozi del quartiere, le parrocchie.

I volontari supporteranno gli operatori nelle attività di promozione sopra descritte. Inoltre, essi stessi si porranno quali *testimoni privilegiati* del Servizio Civile ai ragazzi delle scuole coinvolte.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

I volontari saranno selezionati mediante l'utilizzo delle seguenti *Linee Guida* elaborate dal Comune di Forino

**FASE 1: ISTRUTTORIA**

Verifica formale della documentazione, nel rispetto dei seguenti criteri:

1. *Età* (dai 18 anni ai 28 anni e 364giorni);
2. *Cittadinanza italiana*;
3. *Assenza condanne penali* (condanne con sentenza di primo grado per delitti non colposi commessi mediante violenza contro persone o per delitti riguardanti l'appartenenza a gruppi eversivi o di criminalità organizzata);
4. *Rispetto termini di arrivo della domanda*;
5. *Rispetto dell'invio di una sola domanda di Servizio Civile*;
6. *Domanda completa ma senza indicazioni sul progetto* (valutare se esistono più progetti per la sede operativa);
7. *Domanda completa ma senza indicazioni sulla sede di svolgimento del progetto* (valutare se esistono più sedi);
8. *Domanda elaborata con modelli differenti da quelli previsti dal bando*;
9. *Domanda non firmata per esteso dal richiedente in forma autografa*;
10. *Domanda non accompagnata da fotocopia di documento di identità valido*.

**FASE 2: CONVOCAZIONE**

Sul sito web istituzionale del Comune di Forino viene pubblicato il calendario dei colloqui per i volontari che hanno superato la fase istruttoria. Lo stesso verrà affisso presso gli uffici dell'associazione. Il calendario pubblicato e affisso

avrà valore di convocazione.

### **FASE 3: SELEZIONE**

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

#### *Variabili:*

- ❖ Competenze relazionali/di socializzazione
- ❖ Abilità nella gestione dei conflitti
- ❖ Motivazione a svolgere un anno di servizio civile con impegno nel mondo della solidarietà sociale e della cittadinanza attiva

#### *Indicatori:*

- ❖ Precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato
- ❖ Precedenti esperienze di lavoro di gruppo
- ❖ Livello di conoscenza del servizio civile nazionale e della sua storia
- ❖ Livello di conoscenza del progetto di SCN

#### **Griglia punteggi**

<b>Colloquio</b>	<b>Max 60punti</b>
<b>Precedenti esperienze</b>	Max 30 punti
<b>Titoli di studio, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze</b>	Max 20 punti
<b>Totale</b>	Max 110 punti

#### **Colloqui**

Il candidato non può fare il colloquio senza un documento di riconoscimento in corso di validità. Qualora volesse può ritornare nella stessa giornata o il primo giorno utile del calendario dei colloqui. Il candidato che si presenta con un documento scaduto può fare un'autocertificazione dove afferma che i dati contenuti nel documento non sono variati.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

#### **Domande tipo**

1. Si presenti brevemente e motivi la scelta del servizio civile e di questo progetto;
2. Cosa sa del servizio civile?
3. Ci parli del progetto;
4. Il candidato estrae da un contenitore una domanda sul servizio civile (serie di 10 domande);
5. e. Il candidato estrae da un contenitore una domanda sul progetto (serie di 8 domande).

**Domande di approfondimento**

- Argomenti al fine di approfondire le caratteristiche, le capacità relazionali e le attitudini del candidato:
- il ruolo del Comune di Forino nel progetto di Servizio Civile;
- approfondimento delle tematiche oggetto del progetto
- aspirazioni future e progetti personali del candidato
- ulteriori approfondimenti delle capacità relazionali, della conoscenza e delle attitudini del candidato
- 

**Punteggio** I commissari attribuiranno un punteggio in sessantesimi

**Precedenti esperienze**

( Punteggi da attribuire al curriculum vitae del candidato)

<b>Criteri di valutazione</b>	<b>Punteggio</b>
<b>Precedenti esperienze presso enti che realizzano il progetto</b>	coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni);
<b>Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto</b>	coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni);
<b>Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto</b>	coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni);
<b>Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto</b>	coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni)
<b>Totale</b>	<b>30 PUNTI - PERIODO MAX VALUTABILE PER OGNI ESPERIENZA = 12 MESI</b>

**Titoli di studio, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze**

<b>Titoli di Studio</b>	<b>Punteggio</b>
<b>laurea attinente al progetto</b>	8 punti
<b>laurea non attinente al progetto</b>	7 punti
<b>laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto</b>	7 punti
<b>laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto</b>	6 punti
<b>diploma scuola superiore attinente al progetto</b>	6 punti
<b>diploma scuola superiore non attinente al progetto</b>	5 punti
<b>frequenza scuola media superiore</b>	Fino a 4punti (per ogni anno concluso 1,00 punti)

<b>titoli professionali</b>	<b>MAX 4 PUNTI</b>
<b>Specifiche</b>	I titoli professionali sono quelli rilasciati dagli Enti Pubblici o Enti accreditati. Per la loro attinenza si procede per analogia con le tabelle della laurea e del diploma. (valutare solo il titolo più elevato) Attinenti = punti 4 Non attinenti = punti 2 Non terminato = punti 1
<b>Esperienze aggiuntive a quelle valutate (4 punti)</b>	
Stage lavorativo, animatore in villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.	
Attività certificate da Enti pubblici o accreditati punti 0,25/mese MAX 2 punti.	
Attività certificate da Enti non accreditati punti 0,10/mese MAX 2 punti. Se non è indicata la durata dell'esperienza si da un minimo di 0,10 punti.	
<b>Altre conoscenze (max 4 punti)</b>	
Specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.	
<i>Corsi di formazione/aggiornamento attinenti al progetto di durata:</i>	
inferiore a 80 ore = 0,25 punti;	
compresa fra 80 e 180 ore: 1 punto;	
durata superiore a 180 ore: 2 punti;	
Convegni per aggiornamento di 1 giorno: 0,25 punti	
<i>Corsi di formazione/aggiornamento non attinenti al progetto di durata:</i>	
inferiore a 80 ore: 0,10 punti;	
compresa fra 80 e 180 ore: 0,50 punto;	
superiore a 180 ore: 1 punto;	
Convegni per aggiornamento di 1 giorno: 0,10 punti	
Corsi di lingua estera con esame finale di durata annuale: Conseguiti in periodi non contemporanei, attestati da Istituti accreditati: 0,10 punti al mese	
Concorsi non attinenti al progetto con valutazione finale: 0,10 punti	
Concorsi attinenti al progetto con valutazione finale: 0,20 punti	
Attestati di studio rilasciati da Enti privati: 0,50 punti	
Iscrizione a società, federazioni, istituti culturali o scientifici: 0,20 punti	

### **Specifiche**

In merito all'autocertificazione dei titoli, si precisa che la differenza tra la stessa e la produzione di documentazione risiede nel fatto che la prima spesso non consente di valutare nell'interesse quanto punteggio attribuire. (es. mancanza dell'indicazione della data, della durata, del tipo, del settore di intervento, dell'esperienza, ecc.) mentre la seconda generalmente consente di valutare compiutamente il punteggio da attribuire.

Pertanto, sia in presenza di autocertificazione che di attestati allegati, è necessario verificare l'attinenza dell'argomento, l'importanza dell'esperienza maturata e la sua durata.



#### **FASE 4: GRADUATORIE FINALI**

Il Comune di Forino, terminate le procedure selettive, compila le graduatorie relative ai singoli progetti, ovvero relative alle singole sedi di progetto in ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati, evidenziando quelli utilmente selezionati nell'ambito dei posti disponibili ed inserendo nella stessa anche i candidati risultati idonei e non selezionati per mancanza di posti.

L'ente redige, inoltre, un elenco con i nominativi di tutti i candidati non inseriti nelle graduatorie perché risultati non idonei, ovvero esclusi dalla selezione con l'indicazione della motivazione. Il mancato inserimento nelle graduatorie è tempestivamente portato a conoscenza dell'interessato da parte dell'ente attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale.

Le graduatorie finali sono pubblicate su internet entro il termine indicato nel bando del Comune di Forino.

Tutti gli atti della selezione sono firmati dal Responsabile del Servizio Civile e dal Responsabile del Sistema di Reclutamento e Selezione.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

**In proprio**

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

#### ***In proprio:***

I progetti realizzati dal Comune di Forino, compreso quello di Servizio Civile prevedono un Piano di Monitoraggio coordinato da un Responsabile di Monitoraggio e Valutazione.

Il sistema di monitoraggio di un servizio è un processo che, attraverso la rilevazione quantitativa dei dati (sia quotidiana che periodica), permette di valutare l'andamento del progetto ed applicare correttivi se necessario.

I progetti vengono monitorati mediante i seguenti strumenti che servono ad analizzare l'andamento di progetto ed attuare correttivi se necessario.

- Relazioni periodiche sul progetto
- Schede di rilevazione del progetto che vedono i volontari come beneficiari (es. ore formazione erogata sia generale che specifica, argomenti trattati)
- Bilancio di competenze in entrata e in uscita dei volontari
- Schede di valutazione delle attività da parte dei volontari all'inizio del servizio, per comprendere le aspettative di ciascuno nonché il livello di conoscenze iniziale; in itinere, per misurare l'andamento del progetto e applicare correttivi se necessario
- Cassetta delle idee e dei suggerimenti: poste nelle sedi, raccolgono le idee e i suggerimenti proposti dai volontari. Serviranno per capire anche il clima di lavoro, eventuali malumori nel gruppo di lavoro e, intervenire al fine di rendere il servizio più efficace e costruttivo possibile.
- Riunioni d'equipe e verbali

- Questionari soddisfazione redatti dai volontari Tale somministrazione restituisce fattivamente centralità al territorio e alla persona, potenziando la partecipazione attiva alla progettazione dei percorsi d'intervento sociale. La metodologia del lavoro di rete e le strategie di empowerment consigliano tale percorso che non è solo valutativo ma anche di metodo, perché stimola la reale crescita dei volontari.

Gli strumenti sopra descritti vengono somministrati ogni tre mesi al fine di poter realizzare Piani di valutazione iniziale, intermedio e finale.

- *Piano di valutazione iniziale* (all'inizio del progetto): valutazione delle aspettative e del livello di conoscenze di ciascuno così da poter redarre il bilancio di competenze in entrata che sarà comparato a quello in uscita elaborato al termine del servizio.
- *Piano di valutazione intermedio* (a metà progetto) valutazione sull'andamento del progetto, obiettivi raggiunti, sia formativi che professionali e attuare correttivi se necessario
- *Piano di valutazione ex post (a fine progetto)*: al termine del servizio si farà una valutazione complessiva del progetto, se le aspettative dei volontari sono state raggiunte sia in termini professionali che formativi (redazione bilancio di competenze ex post), analisi del progetto anche da parte delle altre figure professionali coinvolte, verifica dei risultati ed eventuale riprogettazione delle attività da parte dell'ente.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

**In proprio**

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Oltre ai requisiti richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64 ai candidati è richiesto:

- motivazione allo svolgimento del servizio civile nazionale;
- motivazione ad impegnarsi, anche nel futuro, per valorizzare il proprio territorio;
- buone doti comunicative per potersi relazionare con tutti i soggetti compresi gli utenti;
- propensione al lavoro in squadra in quanto diamo molta importanza al **gruppo** nei vari interventi realizzati;
- capacità di organizzazione del lavoro.

La verifica dei requisiti non sarà comprovata dalla presenza di titoli di studio specifica ma si terrà conto esclusivamente del colloquio motivazionale.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

<b>ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI</b>	<b>RISORSE UMANE</b>
Creazione di un coordinamento territoriale con le istituzioni, le scuole, gli enti no profit al fine di realizzare azioni di sensibilizzazione sul valore della conoscenza come elemento costituente l'identità civile. opportunità da questo derivanti (scambi culturali, tirocini, formazione, ecc.).	<b>€ 200,00</b>	<b>€300,00</b>
Censimento dei materiali archivistici, senza trascurare i documenti di data più recente (archivio di deposito) e comprendendo tutti gli uffici e le sedi ove possano rinvenirsi complessi documentari.	<b>€200,00</b>	<b>€300,00</b>
Definizione dei criteri di archiviazione e delocalizzazione dei materiali selezionati (creando dei surrogati, ossia delle immagini, facilmente spostabili e gestibili tra server e computer) che siano accessibili agli utenti tramite computer.	<b>€ 600,00</b>	<b>€ 300,00</b>
Definizione di una campagna di promozione e sensibilizzazione all'utilizzo delle "nuove risorse digitali" al fine di stimolare la cittadinanza a conoscere le attività già realizzate (stand di piazza, social network, blog, ecc.)	<b>€ 300,00</b>	<b>€500,00</b>
	<b>€ 1.300,00</b>	<b>€ 1.400,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€2.700,00</b>	

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

**"A.S.D. Professional Dance" (ente no profit):** fornirà il proprio apporto al progetto garantendo le seguenti attività: 1. Pubblicizzazione del progetto attraverso la propria rete; 2.distribuzione del materiale informativo; 3. Contributo alla promozione del volontariato e alla cittadinanza attiva sul territorio.

**"Cartolibreria Cappellaio Matto" (ente for profit):** fornirà gratuitamente i materiali di cancelleria (risme fogli A4 bianchi, penne biro colori vari, pennarelli, matite, temperamatite, gomme, block notes, faldoni oxford, scotch, evidenziatori, post-it, ecc.), materiali di consumo (cartucce inchiostro e toner stampanti/fax/fotocopiatrici, ecc.) ed assistenza tecnica per le attrezzature e le strumentazioni d'ufficio (postazioni PC, fotocopiatrici, internet, ecc.).

**Si allegano al progetto le lettere di partenariato sottoscritte dagli enti.**

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

ATTIVITA'	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
Creazione di un coordinamento territoriale con le istituzioni, le scuole, gli enti no profit al fine di realizzare azioni di sensibilizzazione sul valore della conoscenza come elemento costituente l'identità civile. opportunità da questo derivanti (scambi culturali, tirocini, formazione, ecc.).	Materiale di cancelleria n. 1 pc con collegamento ADSL, n. 1 stampante a colori n. 1 tel/fax,
Censimento dei materiali archivistici, senza trascurare i documenti di data più recente (archivio di deposito) e comprendendo tutti gli uffici e le sedi ove possano rinvenirsi complessi documentari.	Materiale di cancelleria n. 1 pc con collegamento ADSL, programma per creazione database
Definizione dei criteri di archiviazione e delocalizzazione dei materiali selezionati (creando dei surrogati, ossia delle immagini, facilmente spostabili e gestibili tra server e computer) che siano accessibili agli utenti	Materiale di cancelleria n. 2 pc con collegamento ADSL, n.1 multifunzione a colori; n. 1 tel/fax, n. 3 scanner

tramite computer.	
Definizione di una campagna di promozione e sensibilizzazione all'utilizzo delle "nuove risorse digitali" al fine di stimolare la cittadinanza a conoscere le attività già realizzate (stand di piazza, social network, blog, ecc.)	Materiale di cancelleria n. 1 pc con collegamento ADSL, n. 1 stampante n. 1 tel/fax, n.1 scanner brochure, locandine, materiali informativi

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

### 26)Eventuali crediti formativi riconosciuti:

I volontari iscritti a corsi di laurea presso l'Università degli Studi di Salerno potranno avere riconosciuti i Crediti Formativi Universitari (CFU) per le attività svolte nell'ambito del presente progetto (vedi convenzione allegata).

### 27)Eventuali tirocini riconosciuti :

Tirocini riconosciuti da:  
Università degli Studi di Salerno (vedi convenzione allegata).

### 28)Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le competenze acquisibili dai volontari in servizio civile faranno riferimento a:

#### **CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI**

Capacità di organizzare eventi; capacità di relazionarsi con gli interlocutori interni ed esterni all'organizzazione;  
capacità di divulgare informazioni complesse attraverso un linguaggio semplice ed immediato. Capacità di elaborare comunicati ed articoli informativi associata ad una completa padronanza della comunicazione verbale;  
Capacità di individuare le modalità relazionali più adeguate per creare efficaci relazioni d'aiuto nei confronti dell'utenza;  
Capacità di interagire in maniera adeguata con le varie figure professionali del progetto;  
Capacità di lavorare in gruppo.

#### **CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE**

Capacità di pianificare ed organizzare le attività mediante la conoscenza e l'impiego di strumenti operativi nonché di gestire i tempi di lavoro al fine di ottimizzare le risorse;  
competenze e conoscenza del Terzo Settore

**CAPACITÀ E COMPETENZE  
PROFESSIONALI E/O  
TECNICHE**

e delle attività di animazione sociale.  
Capacità di analisi;  
Capacità di organizzare e realizzare attività ludico-ricreative rivolte all'utenza;  
capacità di progettare e realizzare momenti di incontro con la cittadinanza locale;  
Capacità di usare in maniera adeguata le strumentazioni informatiche e i software di base (sistema operativo XP, Pacchetto Office, i principali browser: Mozilla Firefox, Chrome, Internet Explorer); sufficiente capacità ad usare i programmi di grafica (es. Photoshop, Illustrator);  
Capacità di leadership, Problem solving, Team Building;  
Capacità di realizzare ricerche di settore.

L'Ente terzo **Obiettivo Napoli** certifica e riconosce le stesse competenze e professionalità sopra indicate, acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio civile con l'attuazione del presente progetto (si veda Convenzione in allegato). L'Ente di formazione progetta e gestisce corsi finanziati e non che vanno dalla riqualificazione del personale dipendente al reinserimento nel mercato del lavoro dei disoccupati, fino alla formazione post diploma e ai corsi di specializzazione post laurea.

**Si allega la convenzione firmata dai rappresentanti legali  
il 14 ottobre 2015**

**Formazione generale dei volontari**

29) *Sede di realizzazione:*

Presso la sede di realizzazione del progetto:

- SEDE COMUNALE, Piazza Municipio, 1

30) *Modalità di attuazione:*

Il progetto formativo ha l'obiettivo di dotare i giovani volontari di competenze specifiche e coerenti con il percorso formativo proposto dal progetto stesso, attraverso due livelli, formazione generale e specifica.

Per quanto concerne la Formazione generale questa, ha l'obiettivo di sviluppare nei volontari le dimensioni della cittadinanza attiva e responsabile, conoscere i fondamenti costituzionali e la normativa del servizio civile nazionale, sviluppare le diverse competenze e capacità dei volontari, per attuare il progetto in maniera efficace.

E' previsto l'intervento di esperti in particolare per i moduli relativi alla protezione civile, alla normativa ed all'identità di gruppo.

Prima dell'inizio delle attività progettuali saranno attivati i percorsi formativi sia generico sia specifico.

Ogni giorno saranno effettuate tre ore di formazione (aula, dinamiche non formali) e due di discussione sui contenuti della lezione. Tale discussione consentirà di memorizzare i concetti e focalizzare eventuali lacune.

Le ultime due ore saranno utilizzate per verificare l'apprendimento e riprendere alcuni concetti.

Si avrà quindi:

- L'apertura del dossier del volontario;
- La somministrazione di un questionario per la valutazione delle competenze in ingresso (che integra il bilancio di competenze redatto)
- La somministrazione di un questionario per la valutazione dell'apprendimento al termine di ogni modulo per la rilevazione dei gap formativi riscontrati e il riempimento delle eventuali lacune con ripresa dei concetti;
- La somministrazione di un questionario di valutazione complessiva dell'intervento formativo erogato, e di gradimento del percorso;
- La presentazione delle modalità di valutazione del percorso.

Dibattito in aula e raccolta di suggerimenti.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

IN PROPRIO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione erogata prevede di alternare lezioni frontali in aula avvalendosi eventualmente di esperti e/o testimoni privilegiati ad attività formative interattive che prevedono l'utilizzo di metodologie di role playing e simulazioni nonché dinamiche non formali al fine di concorrere a sviluppare competenze di team building e problem solving spendibili in campo professionale.

Si prevede, in linea con quanto affermato dalle Linee Guida per la formazione generale, di erogare almeno n. 25 ore di formazione in modalità e-learning (a distanza) mediante la predisposizione di una piattaforma che fornisce alcuni servizi standard: monitoraggio dell'interazione, strumenti di comunicazione intergruppo, pubblicazione dei dati. La piattaforma favorirà la gestione di vari corsi di formazione, divisi per classi e monitorati da tutor. Al termine del percorso gli allievi dovranno sostenere un test finale obbligatorio.

33) *Contenuti della formazione:*

I contenuti sono quelli previsti dalla DECRETO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE 19 LUGLIO 2013: LINEE GUIDA PER LA FORMAZIONE GENERALE DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

In particolare i moduli previsti sono:

1. Valori e identità del SCN: L'identità del gruppo in formazione e patto

formativo; Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà; Il dovere di difesa della Patria- difesa civile non armata e nonviolenta. L'adempimento del dovere di difesa della patria è un dettato costituzionale e riguarda tutti i cittadini senza distinzioni di sesso, età, reddito, idee e religione. Analisi delle varie interpretazioni; La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2. La cittadinanza attiva: la formazione civica, le forme di cittadinanza, la protezione civile, la rappresentanza dei volontari nel servizio civile
3. Il giovane volontario nel sistema del servizio civile: Presentazione Comune di Forino (mission/vision) ; Il lavoro per progetti, Organizzazione del servizio civile e le sue figure, Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale, Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

Altri moduli saranno:

- Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni sociali, politiche, sociali e giuridiche della Repubblica Italiana. Analisi della storia repubblicana e delle sue interpretazioni
- Conoscenza del funzionamento del Servizio Nazionale di Protezione Civile e della sua importanza in termini di sviluppo della cittadinanza attiva. Conoscenza della normativa relativa.
- Valori del Servizio Civile e cittadinanza attiva: analisi dei legami tra i valori fondanti il Servizio Civile e lo sviluppo della cittadinanza attiva
- Le forme di cittadinanza.
- La rappresentanza dei volontari di servizio civile
- Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato: analisi delle norme che sono alla base del Servizio Civile e la loro applicazione nel progetto.
- Servizio civile e volontariato: analisi del legame tra servizio civile e il mondo del volontariato; analisi delle figure previste dal Servizio Civile
- Diritti e doveri del volontario del servizio civile;  
Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro (Dlgs 81/2008)

34) *Durata:*

42 ore (Tutte le ore di formazione generale saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto)

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

Presso le sedi di realizzazione del progetto:  
SEDE COMUNALE, Piazza Municipio, 1

36) *Modalità di attuazione:*



Il progetto formativo ha l'obiettivo di concorrere a sviluppare nei volontari le diverse competenze e capacità utili per la realizzazione efficace del progetto. Il percorso si realizzerà attraverso n. 6 moduli per complessive **75 ore** (come indicato rispettivamente alle **voci 40 e 41**) in un'unica soluzione.

I volontari parteciperanno, inoltre, ai tavoli di lavoro per il coordinamento delle attività formative insieme a docenti, tutor, educatori e coordinatori didattici. L'obiettivo è quello di coinvolgere pienamente i volontari nei team di lavoro e nelle prassi operative, che possono rappresentare un momento di formazione in un'ottica dell' "imparare facendo".

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

- **Dott. Sicignano Mario, nato a Piano di Sorrento il 29.07.1967, CF SCGMRA67L29G568M**
- **Dott. Massa Mario, nato a Capri il 28.10.1959 CF MSS MRA 59R28 B696D**

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

- **Il Dott. Sicignano Mario** è laureato in Scienze Politiche e nel 2011 ha completato il dottorato di ricerca in "Diritto del lavoro e dei rapporti economici" presso l'Università di Napoli Federico II. Ha cominciato la sua carriera professionale nei servizi per lo sviluppo locale e, segnatamente, nel settore turistico, lavorando alla redazione e poi alla gestione del Patto Territoriale della Penisola Sorrentina. Dal 2000 ha lavorato come manager presso CGM Roma per la costituzione del settore turismo nel mondo della cooperazione sociale, fino a diventare responsabile nazionale del progetto Turismo Sociale. È attualmente presidente del consorzio Proodos e della cooperativa sociale ParteNeapolis, nonché responsabile della Formazione del consorzio Proodos e direttore del Museo di San Domenico Maggiore. Ha frequentato con esito positivo il corso di formazione per formatori UNSC autorizzato e finanziato dalla Regione Campania con D. D. 609 del 26/10/2007 c/o GIS ONLUS. Possiede una consolidata esperienza in attività formative in virtù delle attività di insegnamento svolte presso l'Università, nel Consorzio Nazionale di Cooperative Sociali Gino Mattarelli ed altri enti di formazione di livello nazionale e locale.
- **Il Dott. Massa Mario** ha conseguito una laurea in Sociologia e Psicologia ed un diploma in *counsellor* per le relazioni d'aiuto e vanta una esperienza pluriennale di progettazione sociale e di intervento in modo particolare con i minori, particolarmente centrato sull'approccio rogersiano alla comunicazione. Oggi, tra le altre cose, è particolarmente attivo nel sociale, è socio di alcune cooperative sociali per le quali presta la sua opera di formatore e consulente. E' presidente della cooperativa Me.ti, socia del Consorzio Proodos.

### 39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il progetto prevede che nell'esperienza annuale di servizio civile sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo dei volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto al specifico settore d'impiego. Il progetto prevede quindi una serie di incontri mensili di formazione specifica.

Gli interventi formativi si articoleranno in:

- ❖ lezioni didattiche,
- ❖ accompagnamento formativo
- ❖ visite di contatto
- ❖ role-playing,
- ❖ analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni in aula,
- ❖ lavori di gruppo,
- ❖ giochi ed esercitazioni psicosociali.

Ogni volta, alla conclusione di questi incontri, al volontario verrà consegnata una scheda che serve come strumento per approfondire nella sede di attuazione del progetto, assieme all'OLP, l'argomento trattato in modo più ampio

Inoltre, ogni volontario verrà affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede.

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

A questi percorsi possono partecipare i formatori, tutti gli operatori dei diversi progetti attivi e sono prese in considerazione e analizzate le problematiche che possono sorgere nel rapporto diretto con il cliente (lezioni frontali, lavori di gruppo, utilizzo di schede di verifica ecc...).

#### **Riunioni settimanali nelle équipe educative**

A questo percorso partecipano gli educatori, i tirocinanti, i formatori, i volontari direttamente impegnati nel singolo progetto; sono analizzate periodicamente le situazioni organizzative generali, la programmazione e la verifica delle attività .

#### **Riunioni ad hoc**

A questi momenti partecipano i soli volontari con i formatori e l'Operatore locale di progetto al fine di verificare l'andamento dell'esperienza, chiarire il contesto, esplicitare i vissuti e risolvere eventuali conflitti (rivisitazione dei vissuti dei volontari, esplicitazione delle dinamiche interpersonali, metodologia della revisione di vita ecc...)

La metodologia di insegnamento sarà improntata per lo più al *Learning by doing*, ritenendo questa tecnica molto utile al tipo di relazione che spesso da subito si instaura tra gli operatori esperti e i volontari del servizio civile.

In ogni caso, la formazione specifica prevede dei momenti di:

- lettura critica di testi e dispense;
- discussioni di gruppo;
- lavoro sui vissuti personali e sulle dinamiche di gruppo

#### **Metodologie di riferimento:**

**Learning on the job:** La formazione sul campo è fondamentale affinché i volontari possano acquisire lo specifico "know-how" attinente al ruolo lavorativo che intendono svolgere e che si identifica con quella specifica capacità di svolgere i compiti, il "saper fare delle cose". In questa maniera si ha la possibilità di mettersi alla prova e verificare, integrare, rielaborare quanto appreso.

**Peer education:** La peer education, creando un canale comunicativo privilegiato tra gli adulti che lavorano per i giovani e alcuni ragazzi (e tramite loro tutti gli altri), mette in contatto due mondi che solitamente hanno poca consapevolezza l'uno dell'altro. Se all'interno di un territorio tutti coloro che si occupano a vario titolo dei giovani sono in "rete", la peer education si sviluppa in maniera più rapida ed efficace. La pluralità di competenze è infatti necessaria alla promozione di questo tipo di percorso. La peer education propone la costruzione di un luogo fisico e mentale in cui i ragazzi avviano, grazie al confronto, una ricerca di risposte adeguate alle problematiche della loro età, ma anche di significati che possano dare senso alle cose che succedono nella quotidianità: nel gruppo di amici, nella coppia, nella relazione con i familiari o con gli adulti in generale. Questa ricerca è messa in pratica soprattutto dai peer educator i quali, durante i corsi di formazione, non imparano a memoria una serie di attività e di frasi da applicare meccanicamente nelle discussioni nei gruppi, bensì interiorizzano i contenuti e le tecniche di conduzione di gruppo (focus group, brain storming e role playing), facendoli diventare "una cosa propria".

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire al volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste nel progetto e descritte alla voce 8. La formazione specifica sarà improntata al Learning by doing e, compatibilmente con le necessità del progetto, adattata individualmente ai volontari.

Il percorso formativo sarà strutturato in 7 moduli della durata complessiva di 75 ore strutturato nel seguente modo:

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTO</b>	<b>FORMATORE</b>	<b>ORE</b>
<p><b><u>1° Modulo</u></b></p> <p>"Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto"</p> <p>"Conoscenza dei bisogni del territorio di riferimento"</p> <p>"Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto"</p>	<p>Gli incontri hanno lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sul <u>contesto e sui diretti referenti</u> in cui si trova a svolgere il proprio servizio</p>	<p><b>Mario Sicignano</b></p>	<p><b>15</b></p>
<p><b><u>2° Modulo</u></b></p> <p>"Sapere"</p>	<p>Conoscenza del Modello di riferimento:</p>	<p><b>Massa Mario</b></p>	<p><b>10</b></p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>abilità cognitive:</b> percezione, giudizio, ragionamento, memoria, creatività;</li> <li>❖ <b>abilità emotive:</b> paura, rabbia, tristezza, gioia, consapevolezza, adeguatezza, gestione abilità fantastiche</li> <li>❖ <b>abilità corporee:</b> respiro, postura, mimica, gestualità,</li> <li>❖ <b>abilità relazionali</b></li> </ul>		
<p><b>3° Modulo</b></p> <p>“Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile”</p> <p><i>[erogata entro 90gg dall’inizio del Servizio Civile]</i></p>	<p>Il modulo prevede di fornire al volontario esaurienti <b>informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro</b>, nonché <b>strumenti di primo soccorso</b>.</p> <p>Argomenti trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>rischi per la salute e sicurezza sul lavoro</b> connessi alla attività dell’ente in generale</li> <li>❖ conoscenza di base delle procedure che riguardano il <b>primo soccorso</b>, la lotta <b>antincendio</b>, l'<b>evacuazione</b> dei luoghi di lavoro</li> <li>❖ informazioni sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di primo soccorso e di protezione incendi</li> <li>❖ informazioni circa i nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente.</li> <li>❖ promozione di una Cultura della Sicurezza</li> </ul>	<p><b>Sicignano Mario</b></p>	<p><b>10</b></p>
<p><b>4° Modulo</b></p> <p>“Essere: competenze personali e relazionali”</p>	<p>Strumenti per l’acquisizione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consapevolezza di sé</li> <li>- consapevolezza dell’altro</li> <li>- consapevolezza della relazione</li> <li>- consapevolezza del contesto</li> <li>- capacità di collaborare in modo costruttivo con gli operatori.</li> </ul>	<p><b>Massa Mario</b></p>	<p><b>10</b></p>
		<p><b>Sicignano</b></p>	<p><b>10</b></p>

<p><b>5° Modulo</b></p> <p>“Bilancio di competenze”</p>	<p>Nell’ambito dell’offerta formativa specifica per i volontari in servizio civile saranno organizzati, nell’ultimo mese di servizio, almeno due incontri sul <b>bilancio delle competenze</b> e sulle <b>opportunità legate al loro futuro professionale.</b></p> <p><b>STRUMENTI:</b>          Bilancio delle competenze acquisite;          Costruzione curriculum vitae;          Confronto e testimonianze di ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi;          Mappa delle opportunità.</p>	<p><b>Mario</b></p>	
<p><b>6° Modulo</b></p> <p>“Management No profit Cittadinanza attiva”</p>	<p>I volontari seguiranno un corso specifico <b>sull’acquisizione di strumenti di management</b>, spendibili anche in scelte professionali miranti all’autoimprenditorialità</p> <p>Il programma verterà sui seguenti argomenti:          Il ruolo del No profit in Italia.          Elementi di comunicazione sociale.          Gestione risorse umane.          Leadership ed efficacia nella gestione dei collaboratori, team building, problem solving.          Prevenzione, gestione e risoluzione dei conflitti sui luoghi di lavoro.          Il rapporto di lavoro nel Terzo Settore (aspetti contributivi e previdenziali, ecc.).</p> <p>Cittadinanza attiva: principali strumenti (class action, conciliazione, mediazione, ecc.); principali enti che si occupano di cittadinanza attiva in Italia, forme di attivismo civico.</p>	<p><b>Mario Sicignano</b></p>	<p><b>10</b></p>
<p><b>7° Modulo</b></p> <p>“Valutazione conclusiva”</p>	<p>Lo scopo dell’incontro è quello di favorire un momento in cui sia possibile rivalutare l’esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale.</p>	<p><b>Sicignano Mario</b></p>	<p><b>10</b></p>

41)Durata:

75 ore

## **Altri elementi della formazione**

*42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il monitoraggio sarà il momento di verifica dell'andamento della formazione generale e specifica ed ha l'obiettivo di esaminare eventuali scostamenti, indicare i possibili spunti di revisione e apportare le eventuali modifiche in itinere. Al termine della formazione si procederà alla valutazione conclusiva tramite incontri che il responsabile della formazione effettuerà con il gruppo, finalizzati alla rilevazione del gradimento dei volontari rispetto alla formazione erogata, all'analisi dei risultati raggiunti e degli eventuali bisogni formativi non soddisfatti, nonché alla verifica dello stato di interscambiabilità delle esperienze maturate come "gruppo" nel corso dell'impegno di servizio civile.

Alla fine di tali incontri il formatore ed il responsabile del monitoraggio condivideranno quanto rilevato e utilizzeranno le diverse osservazioni e i dati raccolti per una più attenta programmazione degli interventi.

Nel corso dell'anno il formatore organizza incontri di verifica nel corso dei quali si valuta la validità del metodo adottato per la formazione e i risultati da essa ottenuti. In ogni incontro è somministrato ad ogni volontario un questionario a risposte chiuse.

Per la verifica delle competenze acquisite dai volontari, all'inizio del dodicesimo mese di servizio, è previsto un modulo formativo relativo a bilancio delle competenze e auto-orientamento.

Periodicamente, utilizzando i risultati degli incontri di monitoraggio del progetto con i referenti, saranno ridefiniti contenuti e metodologia e saranno organizzati nuovi momenti di formazione laddove sia emersa dai volontari qualche esigenza di approfondimento rispetto a quanto già appreso.

**15 ottobre 2015**

**Il Responsabile legale  
Comune di Forino**